

29 ottobre 2011

Anche un'importante delegazione libica al 'Forum per il Mediterraneo della Pesca'



MAZARA DEL VALLO, “Internazionalizzazione della filiera ittica, sinergia fra l’ambito imprenditoriale, finanziario e scientifico, e creazione di una rete di distretti agro-alimentari” – Queste le proposte concrete emerse nel corso del “Forum per il Mediterraneo della Pesca” svoltosi nella giornata di ieri presso il Complesso monumentale “Filippo Corridoni” a Mazara del Vallo. A presiedere i lavori è stato il Presidente del Distretto Produttivo della Pesca, Giovanni Tumbiolo il quale nel suo intervento ha sottolineato “l’esigenza di compiere un ulteriore passo per la creazione di un Distretto Mediterraneo della Pesca attraverso la condivisione fra i Paesi membri di risorse, tecnologie e know-how”. “In questo processo –ha auspicato Tumbiolo- è imprescindibile il supporto del mondo bancario e della ricerca applicata, vedi la presenza degli istituti che fanno parte dell’Osservatorio della Pesca del Mediterraneo. Il nuovo scenario socio-politico del Mediterraneo impone, oggi più

di ieri, la necessità per i Paesi rivieraschi di “fare un sistema” per affrontare le sfide della globalizzazione”. Il Forum ha visto la partecipazione di sette delegazioni di Paesi del Mediterraneo (Tunisia, Turchia, Libia, Algeria, Libano, Egitto e Malta), della Direzione Generale per gli Affari Marittimi e della Pesca dell’Unione Europea, della FAO, del RacMed e dei Ministeri degli Affari Esteri e delle Politiche Agricole. E’ intervenuto l’Assessore alle Risorse Agricole ed Alimentari della Regione Siciliana, il prof. Elio D’Antrassi, il quale ha dichiarato: “Il Forum organizzato dal Distretto della Pesca è il luogo ideale per stabilire una visione di insieme e regole condivise. La “primavera mediterranea” – ha sottolineato D’Antrassi – impone un modello di sviluppo basato sulla sussidiarietà; questo è un passo importante che vede la pesca quale settore trainante ma da estendere a tutto il mondo agroalimentare attraverso la creazione di “calendari unici

compatibili”. Infine D’Antrassi ha lanciato un appello affinché “l’UE sviluppi maggiormente una sensibilità mediterranea considerando strategico il ruolo della Sicilia”.

La prima sessione dei lavori è stata dedicata all’Osservatorio della Pesca del Mediterraneo, organismo tecnico-scientifico del Distretto della Pesca, ed al Rapporto Annuale sulla Pesca e sull’Acquacoltura 2011 relativamente al tema “Sfruttamento sostenibile delle risorse nelle acque internazionali”. Nella seconda sessione dei lavori è stato presentato il progetto “Distretti in Cucina” sviluppato in sinergia dai distretti agro-alimentari di Sicilia, Puglia e Veneto. La giornata si è chiusa

con un dibattito dedicato al tema “Nuova Politica Comune della Pesca e Politica Mediterranea”. Ad introdurre il tema è stata la dott.ssa Silvia Scalco (rappresentante della Direzione Generale UE per gli Affari Marittimi e della Pesca-Mediterraneo e Mar Nero) la quale ha illustrato la proposta della nuova politica comunitaria della Pesca che dovrebbe entrare in vigore dal gennaio del 2013 e che prevede dei tagli a vetuste forme di aiuto, un maggiore sviluppo delle comunità

costiere, una particolare attenzione ai fattori ambientali ed antropici relativi agli specifici areali di pesca; la dott.ssa Scalco ha annunciato la predisposizione da parte della Direzione Generale per gli Affari Marittimi e della Pesca di un “pacchetto FEAMP” con un fondo di circa 6 miliardi di euro.

La giornata si è conclusa con l’arrivo di un’importante delegazione libica capeggiata dal Presidente della Regione di Tripoli, Abdurrazag Abu Hagiari, Presidente della Regione di Tripoli, il quale ha dichiarato: “Grazie all’invito al Forum del Mediterraneo da parte del presidente del Distretto della Pesca, Giovanni Tumbiolo – ha sottolineato Abu Hagiari- intendiamo ribadire la volontà del popolo libico di cooperare, ed in diversi campi, con la Sicilia. Finita la guerra, abbiamo tante cose da fare insieme ed in particolare nel settore della pesca”. Il Presidente del Distretto Produttivo della Pesca, Giovanni Tumbiolo ha ribadito: “l’obiettivo è quello di un utilizzo razionale delle acque e delle zone di pesca attraverso la condivisione di regole comuni sancite da accordi di cooperazione con i Paesi rivieraschi. Abbiamo il diritto/dovere di gestire e salvaguardare le risorse ittiche del Mediterraneo”.

Oggi, accompagnata dal Presidente del Distretto Produttivo della Pesca, la Delegazione libica ha fatto visita a Palazzo D’Orleans (Palermo), ricevuta dall’Assessore regionale all’Economia Gaetano Armao.